



Direzione Socio Sanitaria

S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale - Ufficio Rapporti con Enti e Istituzioni

E-mail: organi_sindaci@asst-rhodense.it

Tel. Segr. 02/99430.2350

VERBALE ASSEMBLEA DEI SINDACI E DI AMBITO		Prt. n.: 0001233/26 del 08/01/2026
DISTRETTO GARBAGNATESE		
(D.G.R.6762/2022)		
Data: 10 dicembre 2025		Orario: dalle 15.00 alle 17.30
Sede: A.S.C. Comuni Insieme – Piazza Martiri della Libertà 1/bis - Bollate		

	COMUNE	SINDACO	PRESENTE/ASSENTE
1.	BARANZATE	ELIA LUCA MARIO	Presente
2.	BOLLATE	VASSALLO FRANCESCO	Presente attraverso delega all'Assessore Lucia Albrizio
3.	CESATE	VUMBACA ROBERTO	Presente attraverso delega all'Assessore Marco Galli
4.	GARBAGNATE MILANESE	BARLETTA DANIELE DAVIDE	Assente
5.	NOVATE MILANESE	PALLADINO GIAN MARIA	Presente
6.	PADERNO DUGNANO	VARISCO ANNA	Presente da remoto
7.	SENAGO	BERETTA MAGDA	Presente da remoto
8.	SOLARO	MORETTI NILDE	Presente

Agli atti, presso la S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale - Ufficio Rapporti con Enti ed Istituzioni, sono conservati i fogli firme, attestanti la presenza dei partecipanti.

Verificata la validità della seduta in base al numero dei componenti secondo le quote a ciascuno assegnate, la Sindaca Anna Varisco, in qualità di Presidente, procede all'apertura dei lavori.

Ordine del giorno:

1. "Progetto Fragilità": presentazione;
2. approvazione riparto FNPS 2024 esercizio 2025 ex DGR 5176/2025;
3. Fondo potenziamento servizi sociali - aggiornamento quota 2025;
4. presa d'atto sperimentazione Corte di Quarto - Novate Milanese;
5. approvazione Piano Annuale dell'Offerta Abitativa 2026 e Piano Triennale dell'Offerta abitativa 2026-2028;
6. varie ed eventuali.

Punto 1)

Prende la parola la Dott.ssa Gandelli, Medico Geriatra del Distretto Garbagnatese, per la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno: il "Progetto Fragilità".

Il progetto si concentra su pazienti fragili che non sono ancora nella fase critica della malattia, ma che presentano un rischio elevato di sviluppare disabilità e complicanze. L'obiettivo è agire precocemente per prevenire il deterioramento delle condizioni fisiche e psicologiche dei pazienti. I principali obiettivi del progetto sono:

- identificazione precoce dei pazienti fragili tramite la valutazione dei medici di medicina generale;
- gestione a domicilio: promuovere l'uso della telemedicina e dei servizi di supporto a distanza per mantenere i pazienti sotto controllo;
- approccio multidisciplinare: coinvolgere medici di base, infermieri di famiglia, psicologi, terapisti occupazionali, assistenti sociali, e altre figure professionali;
- formazione e supporto ai caregiver: fornire formazione ai familiari e agli assistenti domiciliari su come gestire al meglio i pazienti fragili.

Il progetto sarà avviato come pilota, con un numero limitato di pazienti e medici coinvolti. L'intenzione è di estendere progressivamente il progetto a un numero maggiore di pazienti e medici di base.

Il progetto "Fragilità" si colloca all'interno di un panorama di iniziative sanitarie già in atto, come le cure domiciliari e la valutazione multidimensionale dei pazienti, tuttavia, si distingue per l'attenzione a quella fascia di popolazione che, pur essendo fragile, non accede ai percorsi di assistenza tradizionali. Questo gruppo di pazienti è frequentemente meno attenzionato, in quanto non si trova nella fase critica che giustificerebbe l'attivazione di misure come l'assistenza domiciliare integrata (ADI) o altre forme di supporto.

Il progetto si articola attorno ad un team multidisciplinare che include:

- Medici di Medicina Generale: la figura principale nel percorso di valutazione e gestione dei pazienti fragili;
- Infermiere Case Manager: infermieri anche IFeC abituati a lavorare con i pazienti anziani e fragili;
- terapeuta occupazionale: una figura nuova in Italia, che aiuta i pazienti e i familiari a gestire le difficoltà quotidiane attraverso strategie di adattamento e semplificazione;
- Psicologi e Assistenti Sociali: coinvolti su richiesta, per affrontare le problematiche psicologiche e sociali dei pazienti;
- Amministrativo dedicato: per supportare la gestione burocratica e logistica del percorso.

Inoltre, prevede il ricorso alla telemedicina per consentire consultazioni a distanza e supporto continuo.

Il progetto mira a ridurre il carico sulle strutture ospedaliere, abbattendo i costi diretti e indiretti legati ai ricoveri ospedalieri e a contenere lo stress per caregiver e per il malato.

La Dott.ssa Gandelli ha sottolineato che il numero di pazienti fragili è elevato nei distretti, pertanto, la formazione dei medici di famiglia sui segnali di fragilità e l'integrazione delle tecnologie digitali (telemedicina, teleconsulto) permetteranno una gestione più efficace e condivisa dei casi mirati.

Il "Progetto Fragilità" si propone come un'innovazione nell'approccio sanitario per la gestione dei pazienti anziani e fragili, cercando di intervenire precocemente per migliorare la qualità della vita del paziente e ottimizzare le risorse e la rete territoriale.

I partecipanti hanno espresso parere positivo sull'iniziativa, evidenziando l'importanza di un lavoro integrato tra professionisti della salute, servizi sociali e famiglie.

L'incontro si è concluso con l'impegno di proseguire il lavoro di sensibilizzazione, supporto e formazione per i medici di medicina generale e di monitorare i progressi del progetto pilota, con l'intenzione di estenderlo a un numero maggiore di pazienti nel prossimo anno.

Punto 2)

La Presidente dell'Assemblea, Sindaco Varisco, introduce il tema e passa la parola alla Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dott.ssa Ghetti che illustra il riparto del Fondo Nazionale Politiche sociali 2024 – esercizio 2025.

Vengono richiamati alcuni punti in premessa, riportati anche nell'accompagnatoria al riparto:

- la determinazione delle risorse per il 2025 avviene a conclusione d'anno, quindi di fatto si tratta più di un consuntivo che una previsione di spesa;
- l'insieme di vincoli che il Ministero pone sulla destinazione del fondo (almeno il 50% nell'area minori, vincoli sui Lepi e per quest'anno una quota vincolata sull'affido) e quanto determinato sul programma PIPPI essendo l'ambito tra i selezionati per proseguire l'attuazione dello stesso.

Si puntualizza un ulteriore aspetto: l'incremento dei costi del personale e degli affidamenti, dovuto all'adeguamento dei contratti enti locali e cooperative sociali, sposta l'impiego sui servizi strutturati, sacrificando le misure a rimborso o a domanda (rimborso rette servizi residenziali disabilità e fondo sostegno affitto), che vengono azzerate. Nonché l'esaurimento dei residui, pone la necessità di coprire gli oneri generali delle attività d'ambito con la quota del FNPS.

Si rammenta pertanto la necessità, per i prossimi anni, di "liberare risorse" impiegate nel tempo su servizi strutturati e a consumo (es. Polo pedagogico) per poter garantire investimenti su progetti e aree di innovazione e garantire la copertura degli oneri generali. In correlazione a questo, si richiama infine alla necessità di ragionare a partire dal 2026 sull'impianto del welfare comunitario (hub, bando rigenerare legami), oggi sostenuto solo da risorse d'ambito.

Si illustra il riparto nel dettaglio.

L'assemblea approva all'unanimità.

Punto 3)

Il Sindaco Varisco, richiamato il punto all'OdG, chiede l'intervento della Dott.ssa Ghetti che precisa che il tema era già stato oggetto di deliberazione nell'assemblea di febbraio u.s. Si aggiungono solo alcuni elementi: il riparto del fondo è stato liquidato confermando la prenotazione di risorse avvenuta a maggio 2025, pertanto si confermano gli indirizzi sull'impiego dello stesso, come da nota aggiornata allegata; in riferimento al rimborso ai Comuni per la dotazione a.s. dei servizi sociali territoriali, si condivide la proposta del tavolo tecnico del riconoscimento di un semestre di rimborso anche ai comuni che hanno "perso" assistenti sociali (Cesate e Novate) ma che, nonostante le procedure di reclutamento, non sono riusciti a garantire una sostituzione in breve tempo.

Il Sindaco Elia accenna alle risorse che anche i comuni ricevono in relazione alla dotazione del servizio sociale, legato agli obiettivi di servizio e alla rendicontazione del SOSE, chiedendo un approfondimento sulla complementarità di tale fondo.

Punto 4)

La Presidente Varisco, richiamato quanto condiviso nella precedente assemblea in merito alle nuove regole di approvazione delle unità d'offerta sperimentali e al dovuto passaggio di presa d'atto dell'Assemblea dei Sindaci, passa la parola alla Dott.ssa Ghetti. Viene aggiornata l'Assemblea della richiesta di rinnovo di una sperimentazione denominata "Corte di Quarto" ubicata a Novate M.se, dedicata ad housing sociale multitarget e con un ingaggio di famiglie di supporto, in affiancamento a persone/nuclei fragili. L'ufficio di piano, insieme ai tecnici dell'amministrazione comunale, hanno effettuato le verifiche dovute, mediante sopralluogo, e conferma l'interesse e l'utilità del rinnovo, ai fini di garantire risposte flessibili alla domanda di sostegno all'abitare in autonomia del territorio per categorie più fragili.

L'Assemblea conferma parere positivo, demandando al Comune di Novate M.se la specifica deliberazione.

Punto 5)

La Sindaca Varisco introduce il tema e passa la parola al dott. Penatti e alla d.ssa Cortazzo (Agenzia CASA) che illustrano i documenti abituali di fine d'anno relativi alla programmazione annuale e triennale dell'offerta abitativa.

Ci si sofferma, in particolare, su alcuni aspetti dei documenti:

- il commento ai dati relativi alla presenza di "sfitto" sul territorio, in aumento (dato Aler 2.500 alloggi);
- incremento degli alloggi sfitti per carenza manutentiva;
- insufficienza del patrimonio disponibile, pur posizionandoci nella media provinciale.

Vengono confermati per il prossimo triennio gli obiettivi del precedente piano, sviluppando il lavoro impostato in questi ultimi anni:

- governo dell'emergenza abitativa. Crescita ulteriore dell'offerta di servizi abitativi transitori (in incremento positivo negli ultimi tre) e prosecuzione dell'osservatorio territoriale sull'emergenza.
- rafforzamento del SAP. Investimento sulla collaborazione con Aler e sulle assegnazioni allo stato di fatto o valorizzazione alternativa del patrimonio.
- mercato agevolato. Pur nelle condizioni non favorevoli dei nuovi accordi, si proseguirà nel sostegno di situazioni di calmierazione del mercato.

Il Sindaco Elia richiama la rilevanza del tema e la necessità di porvi attenzione dal punto di vista politico, nella declinazione di scenari di bisogno abitativo per i prossimi anni nelle nostre comunità e nella definizione di strategie possibili. Si richiama il piano Casa Sociale di Milano da 10 milioni di euro.

Il Presidente Fumagalli riprende la sollecitazione collegando lo spunto del Sindaco ai lavori del tavolo politico del prossimo anno e alla possibilità di dedicare approfondimento e confronto a questo tema.

Punto 6)

La Dott.ssa Ghetti anticipa la proposta di calendario delle Assemblee del prossimo anno.

Aggiunge la possibile necessità di un'Assemblea aggiuntiva a fine gennaio, in relazione al riparto del fondo povertà. L'ipotesi condivisa è mercoledì 28 gennaio, da verificare se in presenza o on line.

L'Assemblea si conclude alle ore 17.30.

Allegati:

1. Riparto FNPS 2024 esercizio 2025 - DGR 5176;
2. Impiego risorse potenziamento servizio sociale professionale_2025aggiornamento;
3. Rinnovo Udos Sperimentale_Corte di Quarto;
4. Piano Annuale 2026_Ambito Di Garbagnate Milanese;
5. Piano Triennale 2026-2028_Ambito Di Garbagnate Milanese_Proposta;
6. Slide Progetto Fragilita'.

**Il Presidente dell'Assemblea
dei Sindaci del Distretto Garbagnatese
Anna Varisco***

**La Responsabile dell'Ufficio di Piano
e segretaria verbalizzante
Valentina Ghetti***

**Direttore del Distretto Garbagnatese
Paolo Chiapponi***

**Il Funzionario Verbalizzante
Responsabile S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale
Ufficio Rapporti con Enti e Istituzioni
Pier Paolo Balzamo***

*Verbale firmato digitalmente.